



AVVISO

Ordine

1. Ordine: eventi mese di Ottobre
2. Ordine: Caduceo d'Oro 2019
3. ENPAF: Iniziative 2019

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. La dieta kasher
5. La cervicale affligge 6 italiani su 10
6. Acido folico o folati: conosci le differenze?



Prevenzione e Salute

7. «Forse ho un dito rotto, che cosa faccio?»



Proverbio di oggi.....
Chi tène male cerevelle, hadda tènere bone gamme.

LA DIETA KASHER

Le regole millenarie dell'alimentazione «adeguata» per il popolo ebraico

Che cos'è esattamente la dieta Kasher? Delle regole alla base dell'alimentazione "adeguata" (*kashernut*) che il popolo ebreo si tramanda da millenni, si sente parlare spesso, e spesso in modo improprio o male informato.

Per tentare di porre rimedio a considerazioni superficiali sull'argomento è stato presentato il libro "La dieta kasher", a cura di Rossella Tercatin. Un excursus che illustra i diversi aspetti, criteri e le regole della dieta kasher sotto diversi punti di vista.

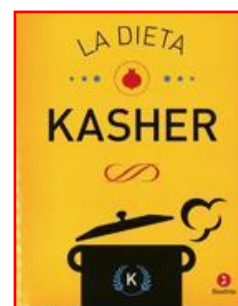
Il tema è analizzato da più autori, uomini di fede, medici, cuochi e tecnologi alimentari, proprio per consentire di trasmettere informazioni e stimoli di riflessione circa il valore della cucina ebraica.

Quattro sono i concetti sviluppati nel libro:

- **il valore che viene attribuito al cibo nella cultura ebraica;**
- **il rispetto del creato e quindi del regno animale e vegetale;**
- **il controllo della preparazione e della conservazione del cibo;**
- **le risposte alle tante domande sulle regole alimentari e sul loro significato per la salute.**

La dieta kasher e le norme della kasherut hanno ricevuto una crescente attenzione negli ultimi decenni via via che si diffondeva un po' ovunque la convinzione che un continuo attento controllo di tutta la filiera alimentare, garantisca la qualità del prodotto, oppure che le regole della dieta abbiano un significato medico, ed altro ancora. Ma tutto l'insieme delle regole della kasherut non trovano una esauriente giustificazione medico-scientifica e soprattutto non è questo il loro significato.

Una lettura molto interessante per tutti, utili ad allargare i propri orizzonti culturali e inquadrare meglio il significato di una tradizione millenaria. (*Salute, Corriere*)



PREVENZIONE E SALUTE

«FORSE HO UN DITO ROTTO, CHE COSA FACCIO?»

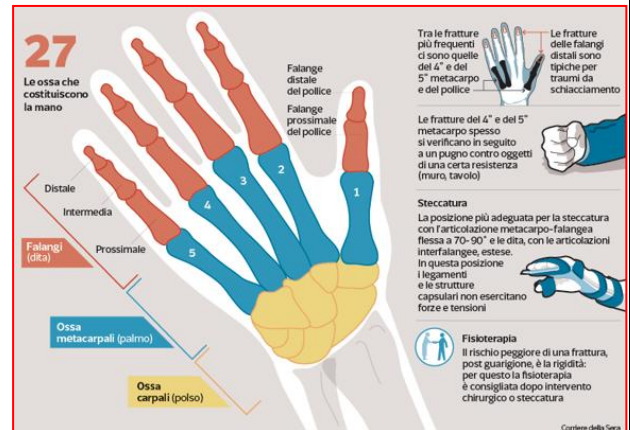
Di fronte a una caduta o a un pericolo il primo istinto è mettere avanti le mani, che infatti ne fanno le spese in tanti piccoli incidenti sportivi o domestici.

I sintomi spesso sono gli stessi della slogatura o della distorsione. La **radiografia permette di verificare se c'è frattura e se serve il chirurgo.**

La funzione protettiva

Incidenti lavorativi o stradali, traumi sportivi, ma anche molti banali infortuni domestici: non c'è una vera categoria «a rischio» quando si tratta di fratture alle dita della mano.

Lo sciagurato inconveniente può capitare a tutti, giovani o meno non fa differenza, e i numeri lo confermano: più della metà dei traumi ortopedici riguarda la mano. Del resto, fin dalla più tenera età e per tutta la vita, in presenza di un pericolo o nel momento in cui cadiamo il nostro primo istinto è quello di difenderci allungando (e dunque esponendo al pericolo) le mani. Una volta che il danno si è verificato, avere una diagnosi certa è relativamente semplice: occorre una radiografia.



Via gli anelli

Il dolore è grande, il gonfiore fa impressione e non c'è un medico o un Pronto Soccorso nei paraggi. La cosa migliore da fare è sicuramente cercarne uno. E nell'attesa? **«Vietato manipolare o tirare il dito.**

E niente immobilizzazioni o fasciature troppo strette, né lacci emostatici o altri rimedi "fai da te". Se possibile bisognerebbe invece **applicare ghiaccio per 10-15 minuti** anche ogni due ore, avendo cura di non appoggiarlo direttamente sulla cute. E posizionare un'immobilizzazione,

anche estemporanea, (ad es. con una *stecchetta di legno, un mestolo o un giornale arrotolato*), ma senza stringere il dito. Meglio poi ricordarsi sempre di **togliere anelli da tutta la mano traumatizzata**: se si gonfiano, infatti, potrebbe rivelarsi un problema».

La diagnosi

«Se non c'è un'evidente deformità, non sempre è facile capire da subito se un dito è rotto, distorto o solo slogato, in quanto i sintomi tendono a essere gli stessi: **dolore immediato dopo il trauma, possibile deformazione dell'osso o dell'articolazione (lussazione), difficoltà a muovere il dito o la mano.**

E, dopo alcuni minuti, gonfiore e formazione di un livido, che rendono ancora più difficile il movimento».

«Per avere un quadro chiaro l'esame clinico è prioritario:

- ❖ *dito gonfio, dolorante, con ecchimosi, limitazione della motilità e con un'alterazione del profilo e della forma associato a una deviazione dell'asse del dito sono elementi riconducibili a una frattura.*

È poi fondamentale la radiografia, che di solito si fa in due proiezioni, antero-posteriore e laterale vera, per avere un quadro preciso di dove e come siano fratturate le ossa. Se la lesione non appare grave, può essere eseguita anche nei primi due o tre giorni dopo il trauma. Il trattamento di un dito non è una emergenza a meno che non ci sia una perdita della vascolarizzazione e della sensibilità.

Il consiglio è comunque di rivolgersi il prima possibile a uno specialista o a un pronto soccorso».



Le prime cure

E per quanto riguarda le terapie? Il primo passo può essere la manovra di riduzione, ovvero quel gesto «brusco» volto a rimettere a posto l'osso spostato che generalmente viene eseguito sotto anestesia.

«È però indicata nelle lussazioni delle dita, cioè quando due ossa escono dalla loro sede —, mentre nelle **fratture scomposte** (ovvero quando i due "pezzi" non sono allineati fra loro) una manovra di riduzione va fatta solo in particolari condizioni e se c'è il rischio di lesione dei nervi e delle arterie, ma spesso non è sufficiente per risolvere il problema in maniera definitiva».



L'operazione funziona meglio

Poi bisogna decidere come procedere e tutto dipende dal singolo caso, tenendo presente che, se è necessario operare, sarebbe meglio farlo fra due e 10 giorni dal trauma:

«Le fratture metacarpali o delle falangi, composte e stabili, possono essere curate con l'immobilizzazione per mezzo di gesso o di tutore.

Oppure, soprattutto se instabili, facendo un **intervento per posizionare viti o placche**.

Quando invece la **frattura è scomposta** o vicina all'articolazione in genere **si opta per un intervento chirurgico per ricomporre i frammenti** (riduzione) e saldarli tramite viti metalliche, placche o speciali fili.

Questo tipo di approccio ha il vantaggio di consentire di muovere sin da subito».

Insomma, è bene sapere che *non tutte le fratture guariscono soltanto con la steccatura e a volte l'operazione*, che ai non addetti ai lavori può sembrare una soluzione più «impegnativa», si rivela invece la via di guarigione più rapida, semplice ed efficace.

La steccatura

«La steccatura in posizione adeguata **ha uno scopo innanzitutto antidolorifico**, anche nel periodo di attesa nel definire se un dito è fratturato oppure no e in attesa dell'eventuale operazione.

Il vero pericolo dei postumi delle fratture di un dito, che spesso non sono in sé in gravi, è la rigidità che ne consegue.

Certe immobilizzazioni infatti, possono essere dannose, specie se eseguite con i legamenti in continua tensione e contrazione (quando un dito viene steccato completamente dritto, in estensione).

Per questo la mobilizzazione precoce è molto importante, così come lo è anche la posizione di steccatura, la cui durata comunque non dovrebbe mai eccedere i 25-30 giorni».



Rischio rigidità

Il rischio dopo la guarigione di una frattura è la rigidità: per questo la fisioterapia è consigliata dopo l'intervento o la steccatura.

All'inizio è meglio farla con un terapeuta specializzato in riabilitazione della mano.

(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE**LA CERVICALE AFFLIGGE 6 ITALIANI SU 10**

Il dolore al collo è un malessere sempre più diffuso, senza distinzioni fra uomini e donne.

Ben sei italiani su 10 soffrono di **cervicalgia**, circa quindici milioni di persone ricorrono alle cure mediche dopo aver consultato ortopedici, fisiatristi, fisioterapisti.

"Il fenomeno, in effetti, non accenna a diminuire", avverte Mario Manca, presidente degli Ortopedici e traumatologi ospedalieri d'Italia (Otodì).

"Il **dolore al collo, ma anche alla nuca e alle spalle**, coinvolge sempre di più un numero disparato di persone. Molti uomini e donne, indipendentemente dalla loro età - spiega l'ortopedico - sono costretti a vivere con dolori ricorrenti e invalidanti al collo.

Le **cause della cervicalgia** sono molteplici, una delle più frequenti è la

- ❖ **postura scorretta** che ognuno di noi, involontariamente, assume in ufficio, a casa, in bicicletta, in moto, in automobile e perfino calzature inadeguate con tacchi eccessivamente alti".

"Nella maggior parte dei casi - il fastidio e il dolore possono essere così importanti e invalidanti che impediscono anche i più banali movimenti del collo e della testa.

A volte si associano a una sensazione di ottundimento, tanto il dolore è costante".

Ma cosa si può fare per alleviare tali sofferenze?

Gli ortopedici suggeriscono di sottoporsi a una valutazione specialistica per avere una diagnosi clinica e di conferma dell'origine cervicale del problema.

Potranno essere di aiuto

- ❖ **farmaci analgesici, associati a volte a farmaci rilassanti la muscolatura contratta,**
- ❖ **cicli rieducativi e di fisioterapia.**

Se la sintomatologia dovesse però associarsi a dolori che si irradiano lungo un braccio, magari con **formicolii** (parestesie), allora potranno essere necessari ulteriori approfondimenti diagnostici quali ad esempio la risonanza magnetica, avvertono gli ortopedici.

Se con le cure mediche e riabilitative, poi, i sintomi migliorano, "per prevenire eventuali recidive e dolori a collo e spalle - sarebbe bene praticare alcuni esercizi, magari insegnati personalmente dal fisioterapista, di mobilitazione cauta della cervicale facendo auto-stretching della muscolatura paravertebrale per una decina di minuti al giorno".

"Fare piccoli e dolci movimenti con il collo, appena svegliati, aiuta a ridurre sensibilmente il rischio di una probabile recidiva di cervicalgia.

Poi, bisognerebbe fare attenzione alla postura, ricordarsi sempre come si sta seduti e come ci si accomoda davanti a un computer, ad uno smartphone o alla guida di un'automobile.

Anche quando si sta a tavola - raccomanda l'ortopedico - è importante stare rilassati e godersi il pasto senza pensare ai problemi della giornata.

A volte anche la tensione e l'ansia possono causare una particolare contrattura dei muscoli del collo".

Per i più cagionevoli di salute e con l'approssimarsi del freddo e dell'umidità, gli ortopedici ospedalieri consigliano di evitare di esporsi a fonti fredde, aria condizionata, spifferi o finestrini dell'automobile aperti quando, a volte, proprio questi ultimi possono provocare il famoso 'torcicollo' che altro non è che una contrattura dolorosa di alcuni muscoli del collo, ma che non sempre si riesce a debellare con facilità.

Infine, una raccomandazione per le donne: "**Evitate di indossare per molte ore al giorno calzature con tacchi troppo alti** e non solo per i problemi posturali. Un tacco di 5-6 centimetri sarebbe l'ideale, il famoso tacco 12 è bene portarlo per le occasioni delle quali non se ne può fare a meno". (*Salute, Adnkronos*)



SCIENZA E SALUTE**ACIDO FOLICO O FOLATI: CONOSCI LE DIFFERENZE?**

Rientrano entrambi nella lista delle vitamine del gruppo B, anche note con il nome di **vitamina B9**. Mentre però i folati sono elementi biodisponibili e si trovano negli alimenti, l'acido folico è una molecola di sintesi presente nei supplementi vitaminici.

**Cos'è l'acido folico**

L'**acido folico** è la forma più stabile e biologicamente attiva della vitamina B9, di cui l'organismo ha un maggior fabbisogno nella primissima fase della **gravidanza**, fin dal concepimento.

L'assunzione di acido folico prima del concepimento riduce fino al 70% il rischio che il feto sviluppi un difetto del tubo neurale.

Consolidate evidenze scientifiche hanno infatti dimostrato come la carenza di acido folico rappresenti uno dei principali fattori di rischio per lo sviluppo di **malformazioni congenite** e, in particolare, dei difetti del tubo neurale, come il mancato sviluppo del cervello o l'estroflexione del midollo spinale, conosciuta anche con il nome di **spina bifida**. Le donne in gravidanza hanno quindi maggiore bisogno di acido folico, che viene di solito prescritto sotto forma di integratori.

I folati, come e dove trovarli?

I **folati** sono contenuti in abbondanza di alcuni cibi. Soprattutto nelle *verdure come carciofi, broccoli, asparagi, spinaci, lattuga e nei legumi, come fagioli e ceci*, ma anche e in alcuni frutti fra cui arance, *fragole e frutta secca*. I folati hanno però una **ridotta biodisponibilità**.

Se consumate a temperatura ambiente, le verdure fresche possono perdere fino al 70% del loro contenuto in folati in tre giorni.

Nel processo di cottura si può perdere fino al 95%; per questo è indispensabile utilizzare supplementi di acido folico che, assorbito nell'intestino in misura quasi totale, assicurano il corretto fabbisogno.

Prepararsi al concepimento con l'acido folico

Molte strutture embrionali, in particolare il tubo neurale, concludono il loro sviluppo nel primo mese di gestazione. Al fine di una efficace prevenzione è fondamentale che

❖ **la donna inizi ad assumere 0,4 mg al giorno di acido folico dal momento in cui sta pianificando la gravidanza.**

Secondo la "Raccomandazione ufficiale per la prevenzione dei difetti congeniti" occorre intervenire almeno **1 mese prima del concepimento** e per tutto il periodo in cui si sta cercando la gravidanza fino al 3° mese di gestazione. Per donne a rischio (che hanno avuto aborti pregressi, oppure soffrono di celiachia o malassorbimento) è raccomandata l'assunzione di un **dosaggio più alto**, pari a 4-5 mg al giorno.

Il livello di apporto massimo tollerabile di **1 mg al giorno di folati totali (folati naturali e acido folico)** è stato definito dallo *Scientific Committee della Commissione Europea*, sulla base del rischio di progressione dei sintomi neurologici causati dal mascheramento dei segni ematologici della carenza di vitamina B12.

Supplementi di acido folico, cosa sapere. Quanto?

"Molti studi hanno confermato che una dose tra **400 e 800 mcg/die** previene i difetti del tubo neurale. Nessuno studio ha evidenziato che una dose superiore a 1 mg/die ne porta ad un'ulteriore riduzione. L'assunzione di una **dose maggiore fino a 4-5 mg/die** è consigliata solo in donne a rischio (con precedenti gravidanze con difetti del tubo neurale o aborti ripetuti, affette da diabete, celiachia o altre patologie da malassorbimento o che assumono farmaci antiepilettici o antagonisti dell'acido folico).

Quando?: "ideale prendere l'acido folico per tutte le donne fertili o comunque quando si decide di cercare una gravidanza, in quanto la chiusura del tubo neurale avviene 6 settimane dopo l'impianto (tra il 17° ed il 29° giorno del concepimento). **L'ideale è 2-3 mesi prima del concepimento.** (Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



ENPAF 2019 Iniziative e Scadenze in Corso



TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI EROGATE	SCADENZA INIZIATIVA
----------------------------------	---------------------

**CONTRIBUTO a favore degli iscritti che svolgono
ATTIVITÀ PROFESSIONALE IN REGIME DI LAVORO AUTONOMO**
(partita IVA o collaborazione coordinata e continuativa):

Dal 1 Ottobre 2019 sarà possibile presentare le domande per ottenere il contributo previsto, a carico della sezione assistenza, a favore degli iscritti che svolgano attività professionale in regime di lavoro autonomo (partita IVA o collaborazione coordinata e continuativa) e che sono tenuti a versare all'Enpaf la contribuzione previdenziale in misura intera. Per l'anno in corso, il Consiglio di amministrazione ha stanziato **l'importo di 120 mila euro** e il termine di decadenza è fissato al 28 Novembre 2019.

<p>CONTRIBUTO per FARMACISTI Iscritti ad una SCUOLA di SPECIALIZZAZIONE del Settore Farmaceutico ANNO 2019</p>	<p>In corso fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento</p>
--	---

<p>Interventi per favorire l'OCCUPAZIONE: in favore di Titolari di Farmacia e Parafarmacia che assumono farmacisti a Tempo Indeterminato</p> <p>Le assunzioni a tempo indeterminato devono riguardare due categorie di lavoratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Il farmacista di età non superiore a 30 anni</i> ✓ <i>Il farmacista di età pari o superiore a 50 anni, se disoccupato da almeno 6 mesi.</i> <p>La domanda potrà essere presentata dal datore di lavoro solo al termine di ciascun periodo di durata del rapporto per il quale può essere richiesto il contributo (ossia <i>dopo 8 mesi, 17 mesi e 36 mesi</i>).</p>	<p>Domande a partire da Settembre 2019 fino ad ESAURIMENTO dello stanziamento di 400.000 Euro</p>
---	---

<p>RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PENSIONATI ESERCENTI</p>	<p>Consente di chiedere la riduzione del contributo previdenziale nella misura del 33,33% o del 50%. In vigore dal 1 Gennaio 2019 Termine di decadenza il 30 Settembre dell'anno in cui si matura il requisito previsto</p>
---	--

<p> Welfare Integrativo EMAPI : COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA</p>	<p>Garantisce una copertura sanitaria integrativa per</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>gravi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi,</i> ✓ <i>la copertura in caso di invalidità permanente superiore al 66% da infortunio</i> ✓ <i>la copertura in caso di non autosufficienza</i> ✓ <i>(LTC – Long Term Care)</i>
---	--

Indennità di MATERNITÀ



1. **L'indennità spetta alla professionista iscritta all'Enpaf per la tutela dei seguenti eventi:**
 - a. *periodi di gravidanza e puerperio comprendenti i due mesi antecedenti la data presunta del parto ed i tre mesi successivi la data effettiva del parto*
 - b. *interruzione della gravidanza per motivi spontanei o terapeutici dopo il compimento del sesto mese*
 - c. *adozione o affidamento del minore*
 - d. *aborto spontaneo o terapeutico verificatosi non prima del terzo mese di gravidanza.*
2. **L'indennità spetta al padre libero professionista iscritto all'Enpaf per la tutela del periodo che sarebbe spettato alla madre libera professionista, comprendente i 3 mesi successivi la data effettiva del parto o la parte residua, limitatamente ai casi:**
 - a. *morte della madre;*
 - b. *grave infermità della madre;*
 - c. *abbandono da parte della madre;*
 - d. *affidamento esclusivo del minore al padre;*

Per maggiori dettagli si invita a consultare il Sito Istituzionale: www.enpaf.it

ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI OTTOBRE

CORSI ECM OTTOBRE 2019



22 OTTOBRE 2019

**DISBIOSI INTESTINALE:
CLINICA, DIAGNOSTICA E TERAPIA
BIOLOGI E FARMACISTI IN PRIMA LINEA**



**Martedì 22 Ottobre
ore 21.00, Sede Ordine**

Relatori:

- ❖ **Prof. Gerardo Nardone (UNINA),**
- ❖ **Dott. Sebastiano Di Biase**

CHE COS'È: L'intestino è popolato da miliardi di microrganismi (batteri, virus, funghi) che vivono in simbiosi con l'organismo umano. Questi microrganismi possono essere vantaggiosi o sfavorevoli per l'organismo.

PROGRAMMA DELL'EVENTO

Ore 20:00 Apericena e registrazione

Ore 20:45 Saluti istituzionali:

Prof. Vincenzo Santagada
Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli

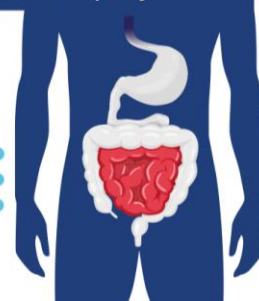
Dott. Michele Di Iorio
Presidente Federfarma Napoli

Sen. Dott. Vincenzo D'Anna
Presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi

Ore 21:00 Prof. Gerardo Nardone: "Microbiota e sintomi gastrointestinali: integratori, quando il farmacista è in prima linea"

Ore 21:30 Dott. Sebastiano Di Biase: "Lo scorporo della flora batterica. Valutazione diagnostica del microbiota intestinale"

Ore 22:00 Conclusioni



10 consigli utili per mantenere in equilibrio il microbiota intestinale

1. Assumere 5 porzioni di frutta e/o verdura al dì
2. Preferire le carni bianche
3. Preferire il pesce alla carne
4. Assumere 30 g di fibre al dì
5. Limitare il consumo di grassi animali
6. Svolgere attività fisica 20-25' die
7. Non fumare
8. Limitare il consumo di alcolici
9. Moderare l'assunzione di sale
10. Controllare il peso corporeo

SINTOMI DI UN'ALTERAZIONE DEL MICROBIOTA INTESTINALE

- Digestione lenta
- Meteorismo
- Diarrea
- Gonfiore addominale
- Flatulenza
- Stipsi

IMPLICAZIONE DEL MICROBIOTA IN PATOLOGIE DIGESTIVE

- Malattia infiammatoria intestinale
- Malattia diverticolare
- Gastroenteriti
- Sindrome dell'intestino irritabile
- Patologie malassorbitive

IMPLICAZIONE DEL MICROBIOTA IN PATOLOGIE EXTRA-DIGESTIVE

- Steatosi epatica
- Diabete
- Senescenza cerebrale
- Obesità
- Aterosclerosi

NAPOLI Federfarma, Sala Auriemma, Via Toledo, 156

www.onb.it

**Martedì 29 Ottobre
Sede Ordine h. 21.00**

I° Parte

**Martedì 5 Novembre
Sede Ordine h. 21.00**

II° Parte



**Corso Teorico Pratico di
Rianimazione in caso di
morte improvvisa:
Uso del Defibrillatore
Semiautomatico**

Relatore:

Prof. Maurizio Santomauro

Cliccando sul seguente link sarà possibile visionare le manovre rianimatorie:

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/galleria/galleria-video?ygstart=10&videoid=Wr_x6gt-EuQ

COME PARTECIPARE

Non è richiesta la prenotazione

Basta recarsi presso la sede dell'ordine la sera dell'evento

CONCERTO DI NATALE, CADUCEO D'ORO, MEDAGLIE di BENEMERENZA alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA



ORDINE DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



**MEDAGLIE alla
PROFESSIONE**
Cerimonia di Consegna

Lunedì 16 Dicembre 2019 - ore 20,00
Teatro di San Carlo - Napoli



L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli consegna ai propri iscritti che hanno conseguito:

✓ **65, 60, 50, 40 e 25 anni di Laurea**

una medaglia che rappresenta un riconoscimento della *Comunità Professionale* all'impegno civile, tecnico e deontologico dei Professionisti. La cerimonia si svolge con la presenza di **250 giovani neo iscritti** che pronunceranno il **GIURAMENTO Professionale di GALENO**.

COME PARTECIPARE

**OBBLIGATORIO Prenotarsi e Ritirare il Biglietto
presso gli uffici dell'Ordine a partire dal 14 Ottobre**



Ti aspettiamo per partecipare
Tutti insieme,
al *Concerto di Natale*
e al
Caduceo d'Oro 2019

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

**MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 65 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1954)

**RUSSO Federico
COPPOLA Silvia
GAVA Laura**

**MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 60 ANNI DI LAUREA**

(Laureati nell'anno 1959)

**FERRARI Teresa
IADEVAIA Vincenzo**

**MEDAGLIE alla PROFESSIONE
LAUREATI FARMACISTI CON 50 ANNI DI LAUREA**

(Laureato nell'anno 1969)

**BOCCHETTI Flavia
CANCEMI Giro
CONTE Annabella
D'AMBROSIO Erminia
D'AMBROSIO Fernanda
IOVINO Giuseppe**

**LUPO Maria
MARULLO Gaetano
MERCURIO Gianfranco
PERRICCIOLI Filippo
TARALLO Gaetano**

MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00 – Teatro di San Carlo – NA

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE LAUREATI FARMACISTI CON 40 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1979)

BARBARITO Maria Rosaria
BARTOLOMEO DE IURI Domenico
CACACE Marilena
CALVANESE Eufrasia
CASTALDO Anna
CICCONE Felice
CICCONE Giuseppe
COSTABILE Tiziana
COZZOLINO Santolo
CRIMALDI Gaetano
DE PALMA Anna
DE PALMA Maria Cristina
DI MARTINO Nicola
DI NOLA Angela
D'ISOLA Maria Antonietta
FASIELLO Cecilia Pia Silvana
FORNARO Carolina
GESUALDO Alberto Salvatore
IANNONE Teresa
LA MONTAGNA Vincenzo
MARRONE Rosaria
MASCOLO Antonio
MAURELLI Giuseppe
MERCURIO Lavinia
MIGLIACCIO Maria Adele
ODIERNO Mariella
ORLANDI Valerio
PALMIERI Daniela
PARISI Francesco
RAINONE Carmelina
ROMANO Nicola
ROTOLI Brigida
SOLLO Pasquale
ZARRELLI Delia



MEDAGLIE alla PROFESSIONE e GIURAMENTO di GALENO

Lunedì 16 Dicembre, ore 20.00, Teatro di San Carlo – NA

250

MEDAGLIE alla PROFESSIONE

LAUREATI FARMACISTI CON 25 ANNI DI LAUREA

(Laureati nell'anno 1994)

ALBANESE Alfonso
ALLORO Matilde
AMMENDOLA Aida
ANNIBALE Rosa
APREA Francesco
ARUTA Margherita
BARBARULO Nicola
BOCCIA Antonia
BORRELLI Francesca
BOSCIA Maria Elisabetta
BOVE Giancarlo
BRIGNOLA Sergio
BRUNO Maria
CAMMILLI Nadia
CASCONE Stefania
CASERTA Annamaria
CIMMINO Aurora
CIRUOLO Raffaele
CONTALDO Giovanni
COZZOLINO Giuseppina
D'ALESSIO Claudio
D'ANNA Giuseppina
DANZA Luciana
DE FALCO Giovanni
DE MICHELE Vincenzo
DE PASQUALE Pasquale
DI GIACOMO Anna
DI LUISE Caterina
DI TONTO Marco
DURACCIO Giovanna
ESPOSITO Antonio
FALCO Filomena
FALCO Michele
FERRIGNO Silvia
FILIPPONE Gaetano
GALASSO Anna
GALDO Maria
GATTA Raffaele Massimiliano
GIORDANO Marialuisa
GORIROSSI Francesco
GORIROSSI Umberto

GUARRACINO Patrizia
GUIDA Mauro
IANNUCCI Stella
IROLLA Rita
LACAVA Irene
LOMBARDI Elisabetta
MADDALENA Raffaella
MANCINI Sabina
MARINO Cristiano
MARITATO Adriana
MATTERA Gregorio
MAZZOLANI Camilla
MILO Annunziata
MOLFINO Angela
MONDO Andrea
MONTANO Clementina
NASRALLAH Saher
NAZZARO Michele
PELUSO Angelo
PELUSO Patrizia
PETILLO Riccardo
PIGNALOSA Luigi
PISTORIO Elvira
PRAGLIOLA Carolina
RAGNO Roberto
RAMASCO Salvatore
ROMANO Massimo
ROSSI Giuseppe
RUSSO Natale
SACCONI Fabrizio
SCHETTINI Alfredo
SCHETTINO Giovanni
SCOGNAMIGLIO Barbara
SCUDIERI Clorinda
SPERANZA Fabrizio
VALENTE Valerio
VARANO Libero Antonio
VARONE Pietro
VINCENTI Valeria

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Laureati nell'anno 2019)

CRISPINO Alfonsina	COPPOLA Erica Teresa
ALTOBELLI Giovanna	CRISPINO Carmela
AMATO Grazia	CRISTIANO Agnese
AMBROSIO Rossella	D'AGOSTINO Francesco
APREA Francesca	D'ALESSANDRO Ester Angela
ARMANO Marco	D'ALESSANDRO Federica
ATTANASIO Simona	D'APICE Maria Giovanna
AURIEMMA Gaia	D'AVINO Angela
BASATSKYY Oleh	D'ONOFRIO Pierpaolo
BASILE Davide	D'ORTA Ciro
BASILE Maddalena	DA PAIXAO SANTOS Jussileide
BELLINO MANFREDONIA Michele	DE GENNARO Domenico Vincenzo
BOCCIA Antonio	DE MARTINO Ida Grazia
BOFFA Chiara	DE ROSA Domenico
BOTTIGLIERI Alessandra	DE ROSA Gianluca
BRACCIO Maria Chiara	DE ROSA Maria
BRANDI Floriana	DEL BONO Martina
BRUNACCINI Gaetana	DEL SORBO Francesca
BRUZZESE Francesco	DENTICE Stefania
CAFARELLI Pasquale	DI CARLUCCIO Antonio
CAIAZZA Francesca	DI DOMENICO Gennaro
CAIAZZO Gelsomina	DI DONATO Daniela
CANNAVALE Annunziata	DI FRANZIA Daria
CAPASSO Cynthia	DI GIROLAMO Emilia
CAPUTO Ilaria	DI PALMA Anna
CARBONE Chiara	DI RUOCCO Federica
CARBONE Emma	DRAGONE Carmela
CARPENTIERI Floriana	ESPOSITO Antonella
CAVALLO Federica	ESPOSITO Carmela
CERCIELLO Nicola	ESPOSITO Filomena
CERVO Luna	ESPOSITO Simona
CINQUEGRANA Elena	FALCO Carmela
CIONGOLI Barbara	FALCO Paolo
COLARIETI Enrico Maria	FALCONE Laura
COLELLA Emilia	FARALLO Lucia
COLICCHIO Arianna	FARINA Regina
COLUCCI Alessio	FASANARO Alessia
COLUCCI CANTE Rosanna	FEBBRARO Annalisa
COPPOLA Alessia	FERRARO Raffaella
COPPOLA Ciro	FIORETTI Mariagrazia
COPPOLA Emanuela	FRATERO Mirella

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Laureati nell'anno 2019)

FRESCOFIORE Patrizia
FUSCO Alessandra
GALASSO Annunziata
GALLO Raffaella
GIACOIA Francesca
GIFFONI Rossella
GIOVANNELLI Marina
GIRALDI Anna
GRASSIA Anna
HENKE Monica
IANNUZZI Antonio
IANUALE Paola
IMMOBILE MOLARO Consiglia
IOVIERO Ilaria
LA GATTA Claudia
LA ROCCA Veronica
LANDIERI Erika
LANZARO Anna Giusy
LATERZA Andrea
LICCARDO Roberta
LUBRANO LAVADERA Lorena
MAGNO Rosa
MALVA Davide
MANGANIELLO Giuditta
MANZO Valeria
MARANO Vincenzo
MARINIELLO Martina
MARINO Nicola
MARRA Francesco
MARRA Monica
MARZONI Aristide
MASSA Rita
MASULLO Francesca
MATTIELLO Concetta
MAUTONE Anna
MAZZELLA Biagio
MELE Antonia
MERCADANTE Giovanna
MIGLIACCIO Matteo
MOSCA CAPASSO Giuseppe
MUSOLLINI Adriana

NATALE Vittorio
NITRATO IZZO Allegra
OREFICE Maria Clotilde
ORIOLO Maria Luisa
PALMIERI Vincenza
PALUMBO Francesco
PALUMBO Giuseppe
PAOLO Raffaella
PASSARO Eugenia
PELLINO Daniela
PELUSO Pierangelo
PEZZULLO Valentina
PISTORIO Elvira
PORZIO Giuseppina
POZIELLO Ciro Salvatore
PRESSANO Roberto
PREVETE Giorgia
PRISCO Mariarosaria
PROVESIERO Ilaria
PURCARO Maria
PUZELLA Francesca
PUZELLA Rachele
RIEMMA Lucia
RISPOLI Sabrina
ROMANO Antonio
ROSSI Cristiana
RUSSO Antonio
RUSSO Ermelinda
RUTIGLIANO Alessia
SANSONE Alba
SANTANIELLO Giuseppe
SANTANIELLO Ilaria
SANTARPIA Vincenzo
SAUT Luisa
SCARFOGLIERO Carmela
SCIORIO Claudia
SCOTTI Francesco
SERPICO Vincenzo
SERRELI Lorena
SESSA Gioconda
SHYLI Uejda

MEDAGLIE *alla* PROFESSIONE

GIURAMENTO DI GALENO

(Laureati nell'anno 2019)

SIENA Antonio Paolo
SILVESTRE Alice
SOMMELLA Anna
SOMMESE Giovanna
SORRENTINO Francesca
SPAGNA Emanuela
STEFANELLI Berenice
TARALLO Gaetano
TARALLO Giorgio
TEDESCO Pasquale
TIGANI Giovanni
TOBIA Loredana
VALLEFUOCO Francesca
VARRIALE Antonio
VELLECCO Serena
VENTURA Felice
VERTAGLIO Veronica
VIRTUOSO Mario
VIVOLO Genoveffa
VIVOLO Irene

